

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Riorganizzazione parziale delle competenze in Consiglio di Stato: sarà davvero a favore del Paese?

Presentata da: Ivo Durisch per il Gruppo PS, GISO e FA

Data: 14 luglio 2025

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

È un tema di grande attualità con conseguenze sul funzionamento istituzionale. Considerando l'entrata in vigore il 1° settembre 2025 sono necessarie risposte urgenti.

Testo dell'interpellanza

È notizia degli scorsi giorni della riorganizzazione parziale decisa in Consiglio di Stato, che sembra una risposta al tentativo maldestro di una manovra di scambio dei dipartimenti fra i due Consiglieri di Stato leghisti fatta lo scorso mese di giugno.

Se da un lato la decisione di non procedere al cosiddetto arrocco è stata saggia, dall'altro non si comprendono i reali motivi e le implicazioni dello spostamento di competenze per polizia, magistratura e costruzioni.

La comunicazione data dal Consiglio di Stato sulla riorganizzazione scelta è stata insufficiente e solleva molte domande alle quali è necessario dare risposta urgentemente.

Le uscite sui media non aiutano a comprendere la reale portata di questa decisione.

Chiediamo quindi di rispondere con urgenza alle seguenti domande:

In generale

1. Come mai si giunge a questa riorganizzazione a meno di due anni dalla fine della legislatura, dopo moltissimi anni di competenza dei due Consiglieri di Stato nei rispettivi dipartimenti? Visto dall'esterno si legge come un fallimento dell'operatività dei due interessati.
2. Quali condizioni sono state messe dall'intero Consiglio di Stato sul tavolo per consolidare questa decisione?
3. Le modifiche di competenza delle diverse divisioni che sono state decise toccano solo i due Consiglieri di Stato che hanno proposto l'arrocco, oppure si è deciso di procedere con altre azioni finalizzate a migliorare il funzionamento del Governo? Se sì, è possibile avere un'informazione più dettagliata rispetto a quanto apparso negli scorsi giorni nella stampa?
4. Come mai il Consiglio di Stato ha proceduto con una comunicazione stringata rispetto alla sua decisione, senza dare motivazioni che potessero aiutare il parlamento e la cittadinanza a comprenderla, nemmeno quando sollecitati dai media? Anche considerando le reazioni e i molti

quesiti ancora aperti, come mai non ha deciso nei giorni successivi di convocare una conferenza stampa per fornire delle risposte e spiegare meglio la propria decisione?

Nel merito dei cambiamenti

5. Quali sono le proposte messe sul tavolo per migliorare la magistratura, attanagliata da anni da problemi enormi sia in risorse umane, sia logistiche? Quali sono gli obiettivi che il Consiglio si è posto con questo cambio di competenze? Trattandosi di un cambiamento descritto come “temporaneo”, quali sono le tempistiche?
6. Come mai si riattribuisce la polizia al vicedirettore Zali solo ora, dopo averla fatta tornare al direttore Gobbi nonostante la procedura aperta in relazione al famoso “incidente”?
7. Quali sono le proposte messe sul tavolo per migliorare l’operato della divisione costruzioni, soprattutto nell’ambito delle opere strategiche, visti i sempre più frequenti problemi (referendum Locarno, sorpassi tram, ridimensionamento circonvallazione Agno, ecc.)?

Per il futuro

8. Approfittando di questa situazione difficile, non sarebbe ora, dopo molti anni dalla riforma del “Lago d’Orta”, che il Consiglio di Stato avvii una seria discussione sulla struttura dei Dipartimenti, con una nuova riforma che permetta di migliorare l’azione del Consiglio di Stato e che risponda alle reali necessità del Paese?